

LA CONGIUNTURA IN PROVINCIA
DI TRENTO E GLI EFFETTI
DELL'EMERGENZA COVID-19
2° TRIMESTRE 2021



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa



Sommario

INTRODUZIONE	2
GIUDIZIO SINTETICO SUL TRIMESTRE	3
1. IL QUADRO GENERALE	4
1.1 Economia mondiale e area Euro	4
1.2 Italia	4
2. RISULTATI DEL 2° TRIMESTRE 2021.....	6
2.1 Complesso dei settori.....	6
2.2 Manifatturiero.....	10
2.3 Costruzioni.....	11
2.4 Distribuzione all'ingrosso e al dettaglio	12
2.5 Trasporti.....	13
2.6 Servizi alle imprese e terziario avanzato.....	14
2.7 Imprese artigiane	15
3. LE OPINIONI DEGLI IMPRENDITORI SULLA CONGIUNTURA	16
3.1 La situazione attuale.....	16
3.2 Le prospettive per i prossimi mesi.....	19
INDICE DEI GRAFICI.....	21
NOTA METODOLOGICA	22



INTRODUZIONE

L'indagine sulla congiuntura in provincia di Trento relativa al periodo aprile-giugno 2021, così come tutte le indagini trimestrali riguardanti l'ultimo periodo, si caratterizza per un contesto sociale ed economico che, molto probabilmente, non ha precedenti nella storia recente. Dopo un'estate 2020 in cui erano stati colti segnali di recupero complessivi del sistema economico, tra novembre 2020 e aprile 2021 la cosiddetta "seconda ondata" della pandemia da Coronavirus ha prodotto nuove gravi conseguenze sulla capacità produttiva delle aziende, in particolare delle attività legate all'industria turistica. A partire dalla seconda metà di aprile però l'emergenza è via via gradualmente rientrata, generando una fase di ripresa particolarmente intensa e tuttora in atto.

Proseguendo sulla linea operativa individuata nei mesi scorsi, la Camera di Commercio di Trento, in stretto collegamento con ISPAT - Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento, ha confermato alcune modifiche all'impostazione dell'indagine congiunturale trimestrale.

Oltre ai settori oggetto della tradizionale rilevazione (manifatturiero, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti, servizi alle imprese e servizi alla persona) l'analisi è stata infatti allargata, per alcuni quesiti di *sentiment*, ai settori economici particolarmente colpiti in questa fase di emergenza (ricettivo, ristoranti-bar, attività sportive e di intrattenimento). Inoltre, gran parte delle domande qualitative, volte a comprendere i giudizi attuali e in prospettiva delle imprese su determinati argomenti, sono state integrate con un quesito specifico legato alle previsioni sull'occupazione nei prossimi mesi.

Nella fase di redazione del presente report si è tentato di integrare tutte queste informazioni senza disperdere - specie per i settori tradizionali - le informazioni ricavate dalle rilevazioni precedenti e particolarmente utili nel rappresentare le dimensioni di una discontinuità nel ciclo economico come quella che stiamo vivendo.



GIUDIZIO SINTETICO SUL TRIMESTRE

Il secondo trimestre del 2021 evidenzia dei risultati eccezionalmente positivi in particolare sul piano economico e, in parte, anche su quello occupazionale. Tuttavia, essi richiedono un'interpretazione attenta perché il confronto dei valori su base tendenziale è effettuato prendendo come base di riferimento il secondo trimestre dello scorso anno, caratterizzato dalla fase più acuta della prima ondata dell'emergenza Covid-19 e da un periodo significativo di *lockdown* severo.

Il periodo aprile-giugno 2021 è stato caratterizzato senza dubbio da una ripresa significativa che, per alcuni settori economici come il manifatturiero e le costruzioni, era già iniziata nel precedente trimestre ed è diventata ora sempre più intensa e trasversale.

Il quadro che si viene a delineare è quindi senza dubbio favorevole, sebbene un giudizio complessivo sulla fase di ripresa necessita dei risultati che emergeranno dai successivi trimestri anche per comprenderne la sua effettiva intensità e durata. Alcuni segnali anticipatori che arrivano da analisi condotte a livello nazionale lasciano intravedere un rafforzamento del recupero nei settori più colpiti dalla crisi (turismo e ristorazione), che hanno potuto beneficiare di una stagione turistica estiva molto positiva, compensato però da un rallentamento del comparto manifatturiero che starebbe già esaurendo la spinta propulsiva anche per fattori contingenti come la difficoltà di reperimento di alcune materie prime.

1. IL QUADRO GENERALE

1.1 Economia mondiale e area Euro

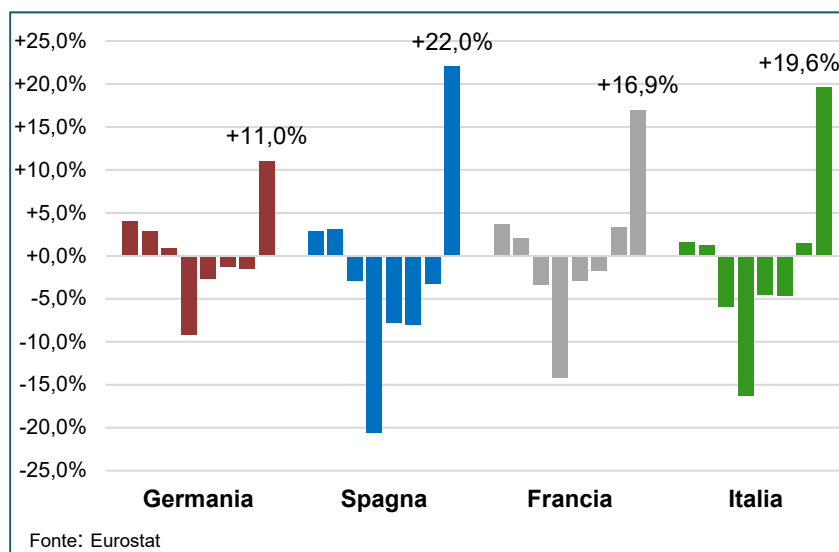
La fase di recupero dell'economia mondiale, iniziata nel terzo trimestre del 2020, è proseguita nella prima metà di quest'anno. Lo scenario internazionale resta caratterizzato da un processo di ripresa economica solido ma eterogeneo soprattutto tra paesi avanzati ed emergenti, a causa delle differenze nel progresso delle campagne vaccinali. La recente risalita dei contagi, inoltre, ha accresciuto l'incertezza associata all'evoluzione dell'economia mondiale. Le previsioni di fine luglio del Fondo Monetario Internazionale indicano, per il biennio 2021-22, una crescita del Pil globale pari rispettivamente a +6% e +4,9%.

Nel secondo trimestre il commercio internazionale di merci in volume si è confermato su livelli superiori al periodo pre-pandemia (+1,3% rispetto al 1° trimestre), nonostante una leggera flessione degli scambi dei paesi asiatici emergenti e, in particolare, della Cina.

In Cina, il Pil nel secondo trimestre è cresciuto dell'1,3% in termini congiunturali, in decisa accelerazione rispetto ai precedenti tre mesi (+0,6%). A fronte di alcuni segnali di rallentamento per la manifattura il settore dei servizi ha registrato un miglioramento di oltre 4 punti.

Negli Stati Uniti, tra aprile e giugno, l'economia ha segnato un incremento congiunturale dell'1,6%, analogo a quello del trimestre precedente, trainato dai consumi, che continuano a beneficiare dell'American Rescue Plan da 1.900 miliardi di dollari.

Graf. 1 – Dinamica del PIL in diversi Paesi/Aree (variazioni tendenziali a prezzi correnti)



Nell'area euro, dopo la flessione del primo trimestre, trainato dal dinamismo di Italia e Spagna (+2,7% e +2,8%), tra aprile e giugno il Pil è cresciuto del 2% in termini congiunturali, mentre in Francia e Germania si sono registrati incrementi più contenuti (rispettivamente +0,9% e +1,5%).

A giugno, le vendite al dettaglio in volume per l'intera area sono aumentate dell'1,5% rispetto al mese precedente e il tasso di disoccupazione è sceso al 7,7% (da 7,9%), con una diminuzione diffusa a tutte le principali economie. A luglio, coerentemente con la ripresa

economica dell'area, l'inflazione al consumo è salita ulteriormente (+2,2% dall'1,9% a giugno) sostenuta soprattutto dai rincari dei prezzi dei beni energetici (+14,1%).

1.2 Italia

Imprese

Nel secondo trimestre, l'economia italiana ha manifestato un maggiore dinamismo rispetto ai principali paesi europei. Il Pil ha segnato, in base alla stima preliminare, un deciso aumento (+2,7% la variazione congiunturale che segue il lieve incremento del trimestre precedente), portando la variazione acquisita per il 2021 a +4,8%.

Trainate dalla ripresa del commercio mondiale, le esportazioni e le importazioni italiane hanno mostrato un deciso aumento negli ultimi mesi. Tra aprile e giugno le vendite all'estero sono aumentate del 5,0% rispetto ai tre mesi precedenti, gli acquisti da oltre confine del 7,3%. Hanno contribuito alla crescita delle esportazioni italiane sia le vendite dirette verso i mercati europei (+3,8%), sia quelle al di fuori dell'Unione Europea



(+6,4%). Dal punto di vista della tipologia di beni esportati, ad eccezione dell'energia, le vendite di beni intermedi sono state le più dinamiche (+6,6%), seguite da quelle dei beni strumentali (+5,1%).

I dati sul fatturato dell'industria permettono di osservare in dettaglio la diffusione della ripresa. Nel trimestre aprile-giugno l'aumento in termini congiunturali del fatturato (+5,2%), è stato particolarmente marcato per i beni intermedi (+8,6%), per i quali l'intensità della crescita è stata superiore sul mercato nazionale rispetto a quello estero.

Per quanto riguarda le costruzioni, gli ultimi dati disponibili, relativi al trimestre marzo-maggio indicano una crescita dell'indice di produzione del 7,8% rispetto ai tre mesi precedenti. Il quadro espansivo trova ulteriore conferma nei dati sui permessi di costruire relativi ai primi tre mesi dell'anno, in decisa crescita sia nel comparto residenziale che in quello non residenziale.

L'indice del clima di fiducia delle imprese ha evidenziato in luglio un deciso incremento. I servizi hanno segnato il recupero più robusto superando i livelli pre-crisi; il settore manifatturiero ha invece mostrato una crescita più moderata, sostenuta dal miglioramento dei giudizi sugli ordini.

Famiglie e mercato del lavoro

Dal lato delle famiglie si registrano diffusi segnali positivi che interessano l'andamento del mercato del lavoro e la fiducia. Anche le vendite al dettaglio migliorano.

Nel secondo trimestre, il tasso di occupazione è aumentato di 0,7 punti percentuali rispetto al trimestre precedente, mentre si sono ridotte sia la disoccupazione (-0,2 p.p.), scesa sotto il 10%, sia l'inattività (-0,7 p.p.). La diminuzione delle persone in cerca di occupazione a giugno (-0,5 p.p. la riduzione del tasso di disoccupazione rispetto al mese precedente) è stata generalizzata tra le fasce di età ma con una intensità più marcata tra i giovani (-9,5% delle persone tra i 25 e i 34 anni), che sono stati la categoria più colpita durante la crisi.

Lo scenario per i prossimi mesi mantiene un orientamento decisamente positivo. Tra aprile e giugno, la crescita del Pil si è accompagnata a una significativa ripresa della domanda di lavoro da parte delle imprese. Il tasso stagionalizzato di posti vacanti ha segnato decisi rialzi nell'industria (+0,2 punti percentuali rispetto al primo trimestre) e nei servizi (+0,5 p.p.). Per entrambi i raggruppamenti i valori dell'indice sono superiori a quelli pre-crisi. A luglio, l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha confermato il processo di miglioramento avviatosi nei mesi precedenti con segnali positivi per quasi tutte le componenti.

In base alla stima preliminare, a luglio l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) ha registrato un incremento tendenziale dell'1,8%, in decisa accelerazione rispetto alla media del secondo trimestre (1,2%). L'inflazione continua ad essere trainata dalla risalita delle quotazioni del petrolio e delle materie prime sui mercati internazionali anche se gli aumenti sono ormai diffusi a tutte le componenti dell'indice.

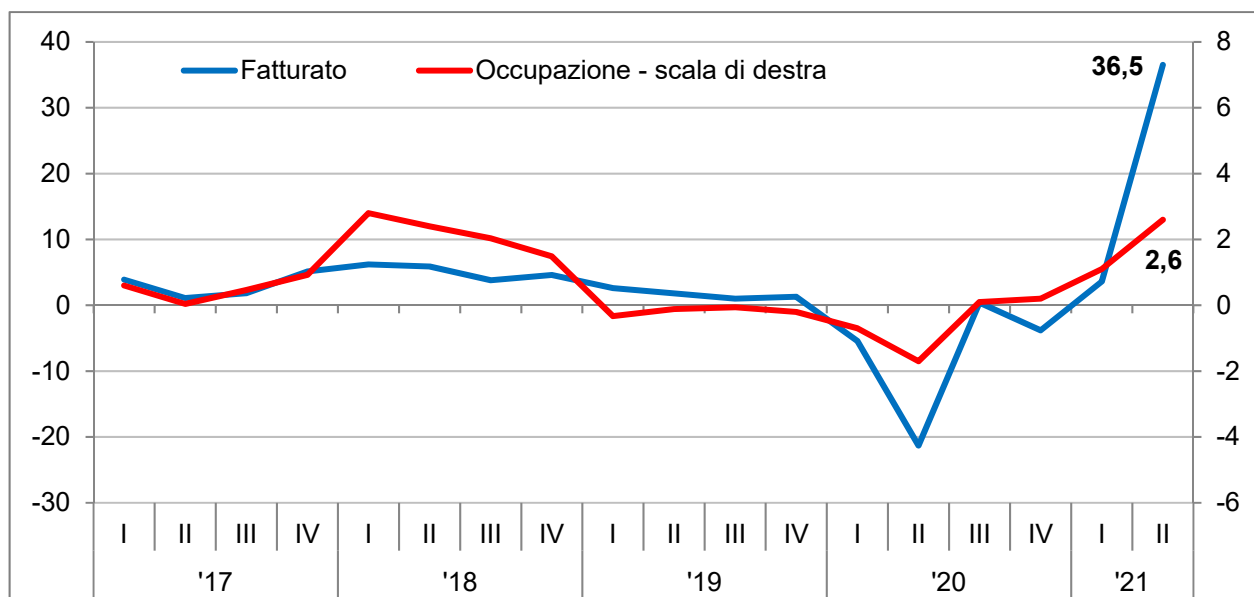
2. RISULTATI DEL 2° TRIMESTRE 2021

Il questionario inviato alle imprese richiede i dati, espressi in valore assoluto, relativi a: fatturato, valore della produzione, consistenza degli ordinativi, occupazione e ore lavorate nel trimestre.

2.1 Complesso dei settori

Nel secondo trimestre del 2021 il fatturato complessivo dei settori oggetto d'indagine è aumentato eccezionalmente (+36,5%), rispetto all'analogo periodo dello scorso anno (graf.2). Per i settori considerati, meno interessati dai provvedimenti restrittivi, il dato evidenzia una fase di ripresa molto sostenuta alimentata dal buon andamento del comparto industriale, delle costruzioni e dei servizi alle imprese.

Graf. 2 - Dinamica di fatturato e occupazione su base annua * (valori %)

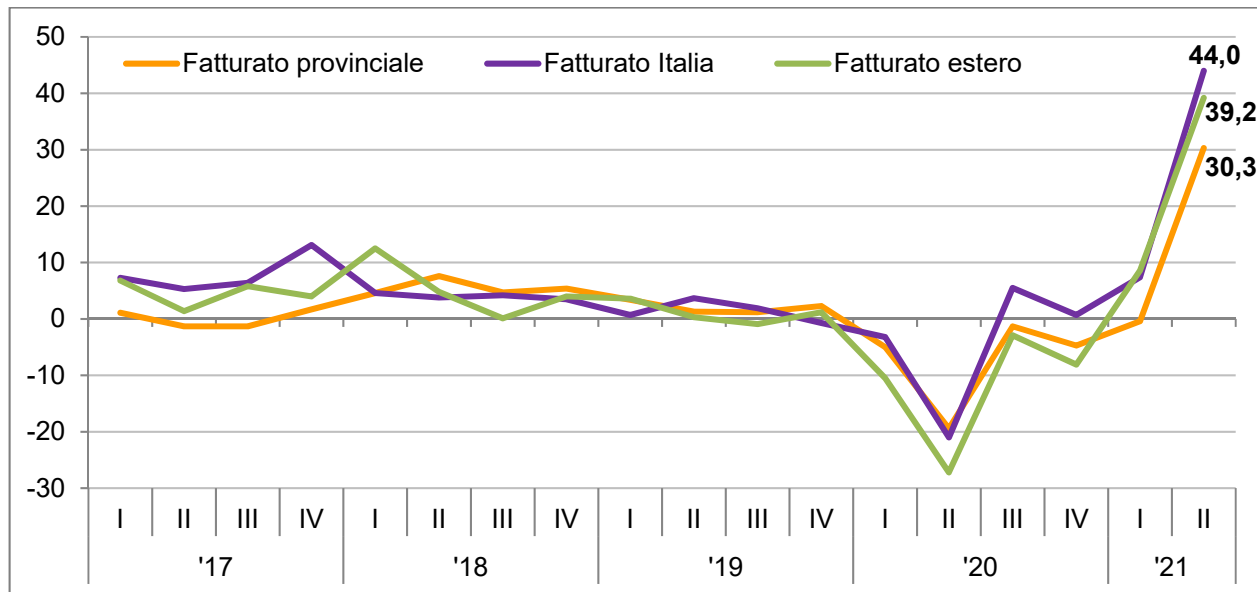


* settori manifatturiero, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti, servizi alle imprese, servizi alla persona

La domanda interna si caratterizza per un andamento molto positivo, ma leggermente differenziato tra la sua componente locale, la cui crescita è meno sostenuta a causa dell'incremento più contenuto del commercio al dettaglio, e nazionale, che invece presenta una variazione positiva eccezionalmente marcata (+44,0%), determinata dai buoni risultati fuori provincia di alcune imprese più strutturate delle costruzioni, del manifatturiero e dei servizi alle imprese.

Le esportazioni trentine crescono considerevolmente (+39,2%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, trascinate dalle ottime performance del manifatturiero e dei trasporti (graf.3).

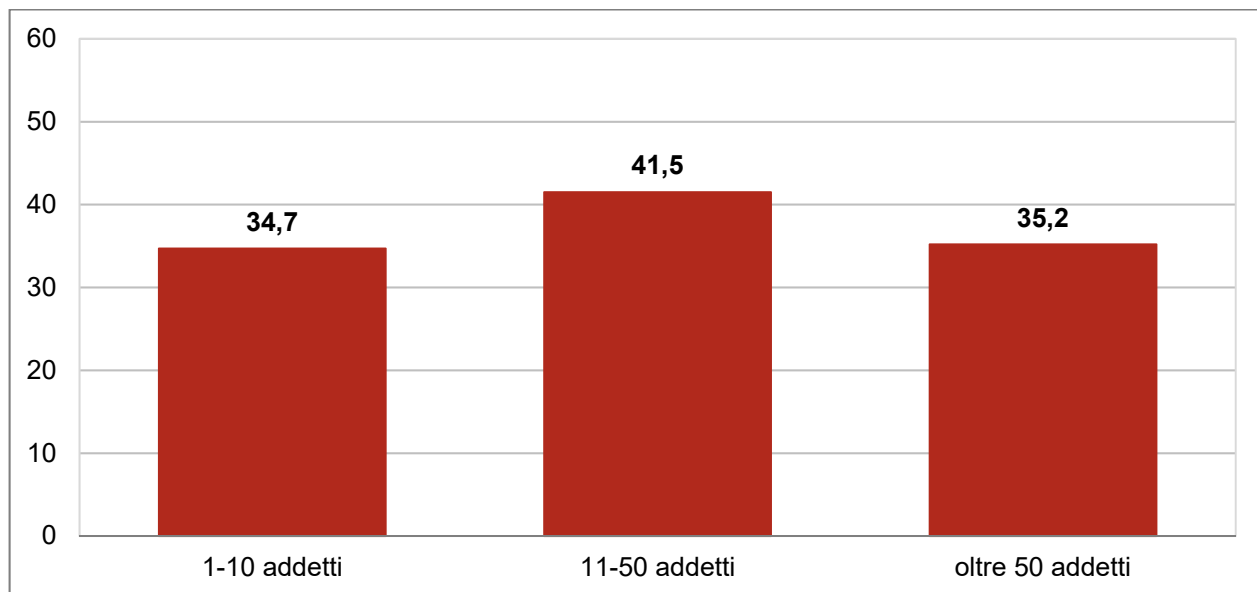
Graf. 3 - Dinamica delle componenti locale, nazionale ed estera del fatturato su base annua * (valori %)



* settori manifatturiero, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti, servizi alle imprese, servizi alla persona

La variazione del fatturato delle imprese, per classe dimensionale, presenta una dinamica simile: l'andamento è eccezionalmente positivo per le unità più piccole, con 1-10 addetti, (+34,7%) e per le grandi imprese, con oltre 50 addetti (+35,2%) e ancora più favorevole per le medie imprese (+41,5%) (graf.4).

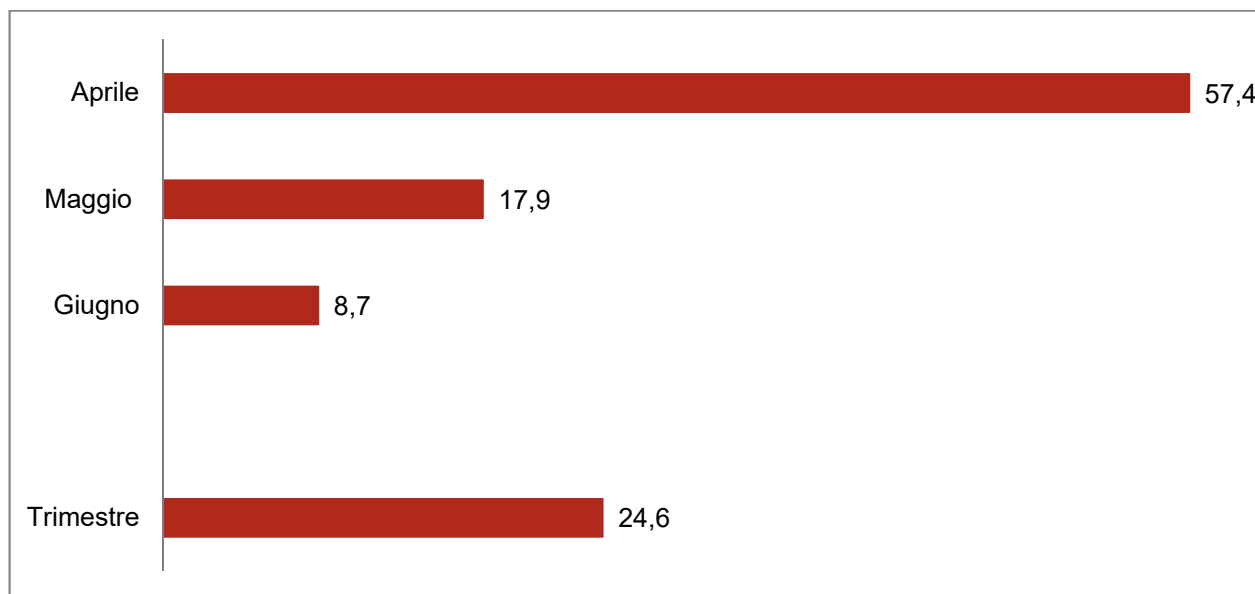
Graf. 4 - Variazione del fatturato su base annua per classi di addetti – 2° trimestre 2021 * (valori %)



* settori manifatturiero, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti, servizi alle imprese, servizi alla persona

La situazione occupazionale complessiva è in ripresa (+2,6%). L'aumento è moderato presso le imprese di piccola dimensione, che registrano una variazione del +1,8%, mentre gli occupati risultano in sensibile aumento presso le medie (+3,2%) e le grandi imprese (+2,9%). Le ore lavorate evidenziano una crescita rilevante rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (24,6%) determinata, in particolare, dalla variazione in sensibile aumento del mese di aprile 2021 (+57,4%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, caratterizzato dal *lockdown* severo (graf.5).

Graf. 5 - Variazione delle ore lavorate su base annua * (valori %)

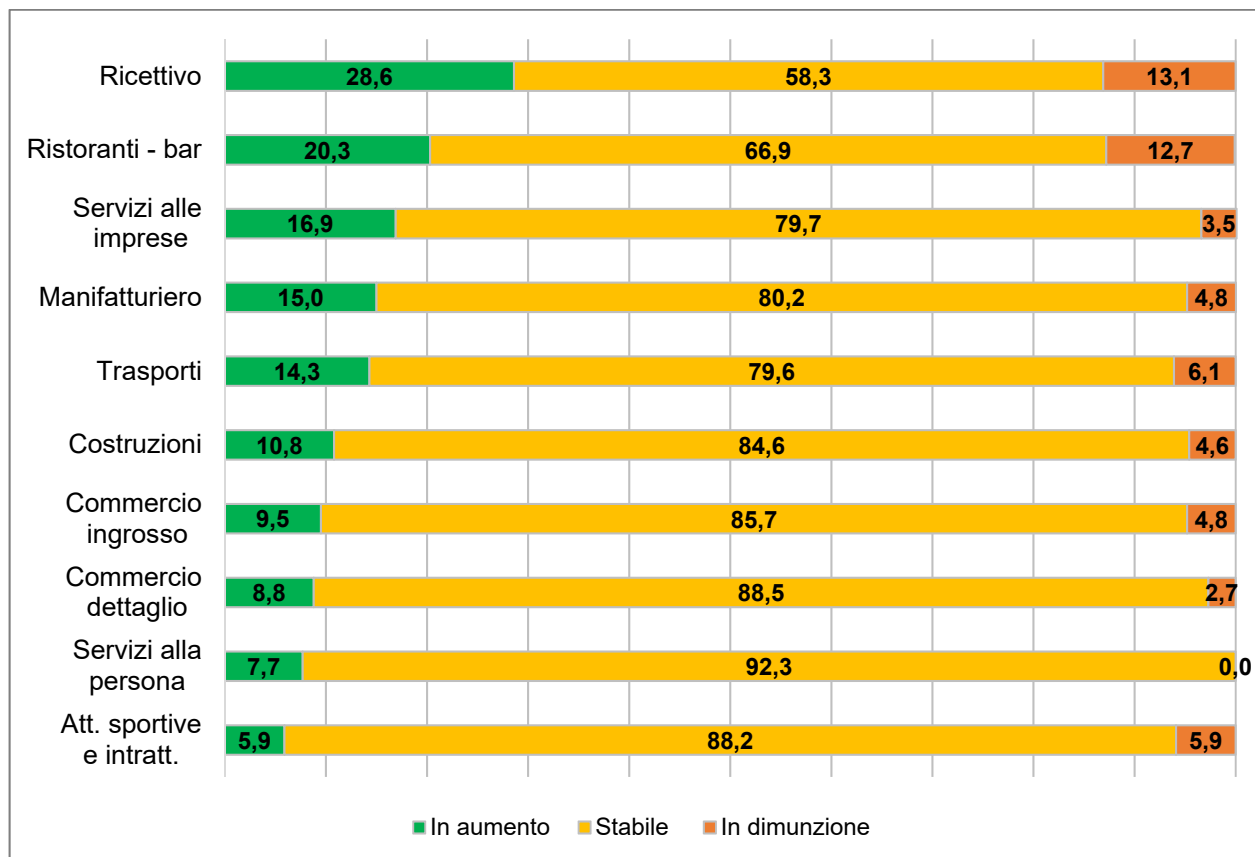


* settori manifatturiero, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti, servizi alle imprese, servizi alla persona

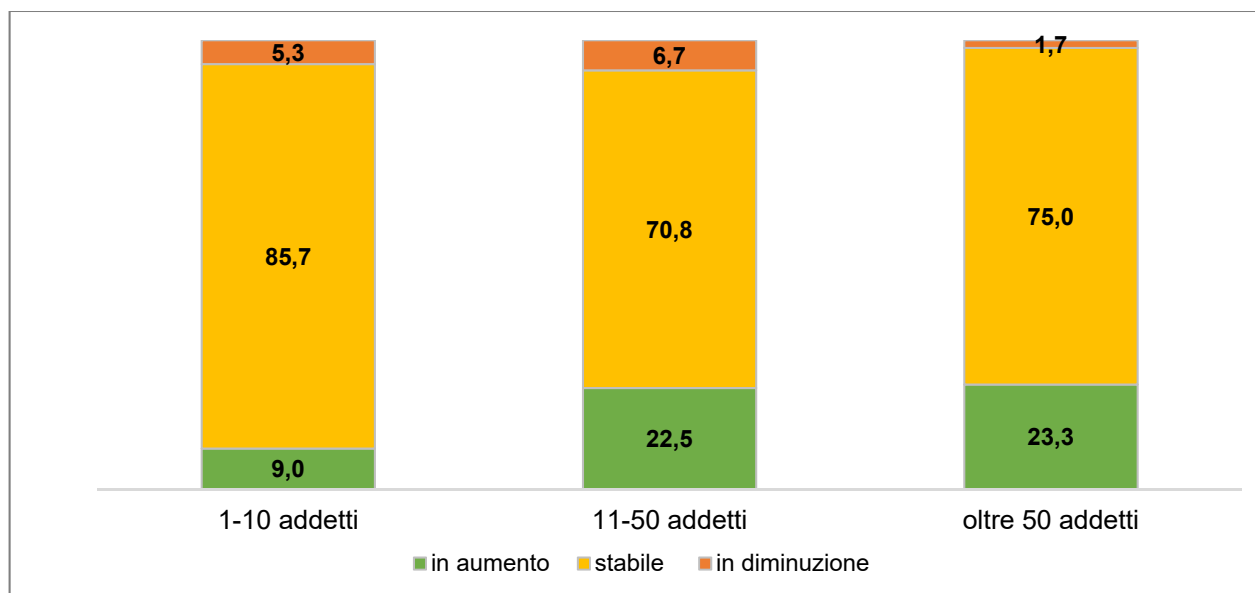
Rispondendo alla specifica domanda, per oltre l'80% delle imprese trentine l'occupazione rimarrà stabile nei prossimi tre mesi. Una percentuale di imprenditori pari al 14% ritiene che l'occupazione sarà in aumento, mentre il 5,4% la considera in diminuzione. La crescita dell'occupazione nel trimestre dovrebbe interessare più diffusamente i settori che nella prima parte dell'anno hanno subito gli effetti maggiori della crisi: oltre un quarto delle imprese del ricettivo e circa un quinto dei ristoranti-bar prevede di aumentare l'occupazione nel breve termine. Percentuali minori ma significative di aumento della forza lavoro si ritrovano anche nei servizi alle imprese, nel manifatturiero e nei trasporti, caratterizzati da una fase di ripresa sostenuta. I settori dei servizi alla persona e del commercio al dettaglio fanno registrare invece una netta preponderanza di risposte orientate alla stabilità occupazionale (graf.6).

Infine, la crescita dell'occupazione è prevista più diffusamente tra gli imprenditori delle aziende di medio-grande dimensione, con oltre 10 addetti (graf.7).

Graf. 6 - L'andamento dell'OCCUPAZIONE per settore d'attività (valori %)



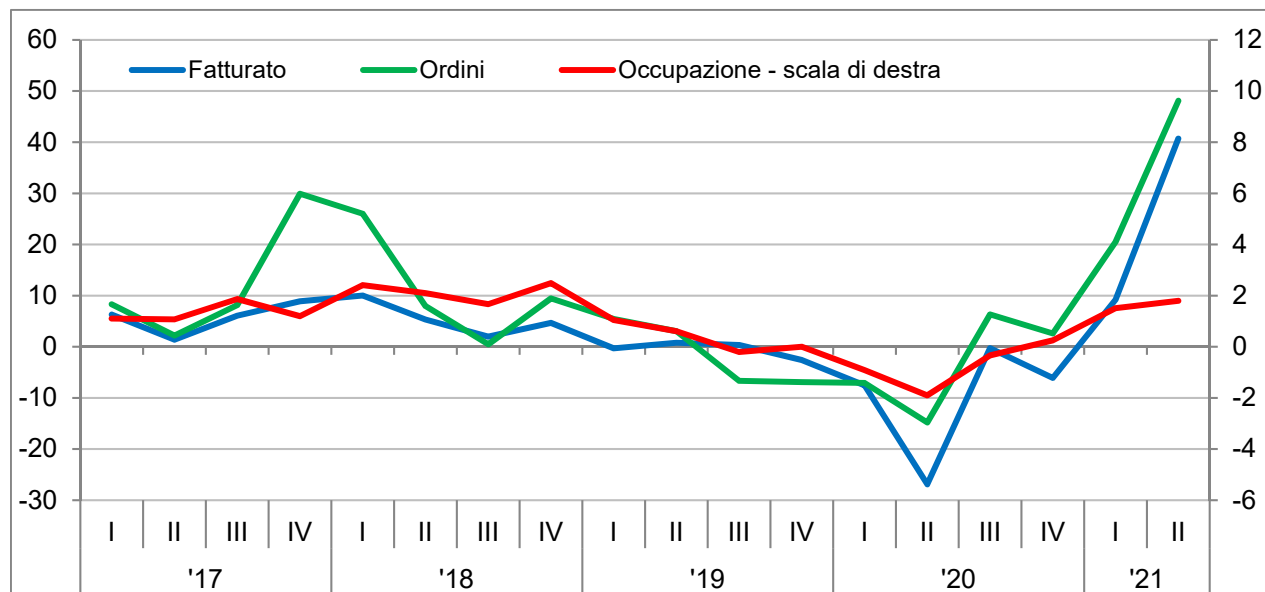
Graf. 7 - L'andamento dell'OCCUPAZIONE per dimensione aziendale (valori %)



2.2 Manifatturiero

Il comparto manifatturiero si caratterizza in questo secondo trimestre 2021 per una ripresa eccezionalmente sostenuta e in linea con le tendenze rilevate per questo settore a livello nazionale e internazionale. Le misure restrittive legate alla diffusione del virus hanno infatti penalizzato i consumi di servizi, mentre, anche grazie alla diffusione del commercio *on line*, sono cresciuti gli acquisti di manufatti. L'aumento del fatturato rispetto all'analogo periodo del 2020 è molto sostenuto e pari al 40,7%, trainato in misura simile sia dalla domanda nazionale e locale che da quella estera. Cresce ulteriormente l'occupazione (+1,8%), mentre le ore lavorate crescono di oltre il 25% sostenute da una ripresa eccezionale nel mese di aprile rispetto allo stesso periodo del 2020. Aumentano sensibilmente anche gli ordinativi (+48,1%), indicativi del perdurare di questa fase di recupero intenso (graf.8).

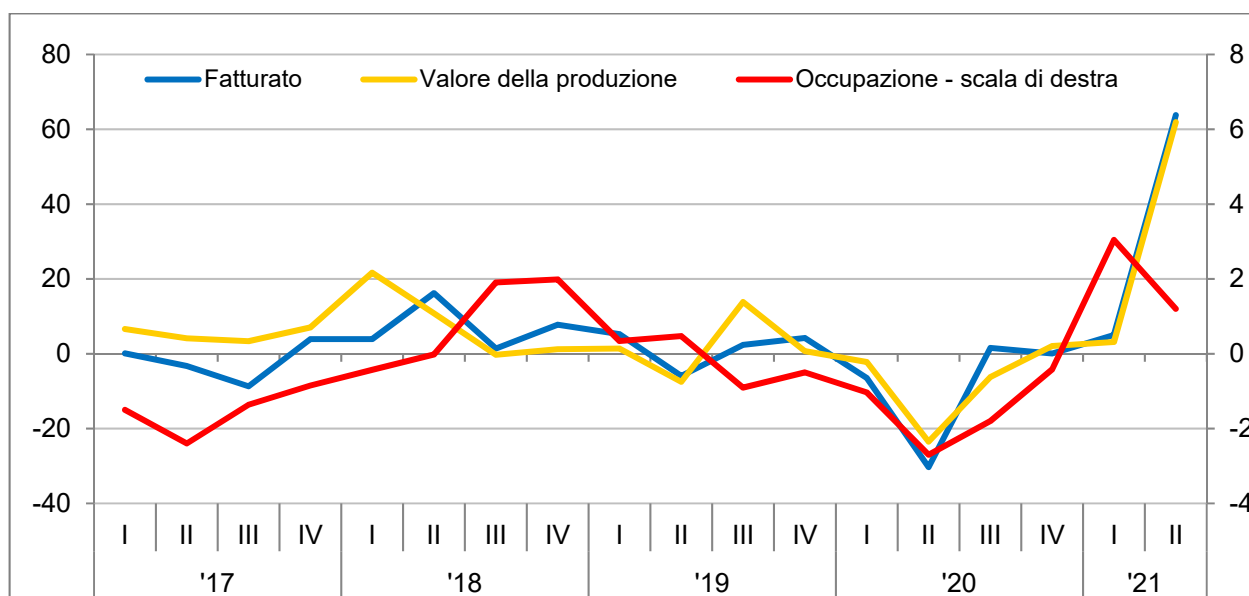
Graf. 8 – Industria manifatturiera – Andamento della variazione tendenziale di fatturato, occupazione e ordini (valori %)



2.3 Costruzioni

Assieme al manifatturiero, il settore edile si connota per una ripresa particolarmente robusta, sostenuta anche dalle importanti misure di supporto stabilite a livello nazionale come il superbonus e l'ecobonus. Nel secondo trimestre dell'anno in corso il fatturato cresce del 63,8% su base annua grazie al contributo delle vendite realizzate sia in provincia (+53,9%), sia soprattutto fuori provincia (+105,1%) e all'estero. Segnali positivi si riscontrano anche dalla variazione del valore della produzione (+61,9%), indicatore che rappresenta più compiutamente la reale operatività delle imprese nel trimestre. Dopo alcuni trimestri negativi, anche l'occupazione è in decisa ripresa (+3,0%), segnale importante della richiesta di manodopera del settore. Gli ordinativi presentano complessivamente una forte crescita e confermano il quadro positivo del comparto (+12,8%) (graf.9).

Graf. 9 - Costruzioni - Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)



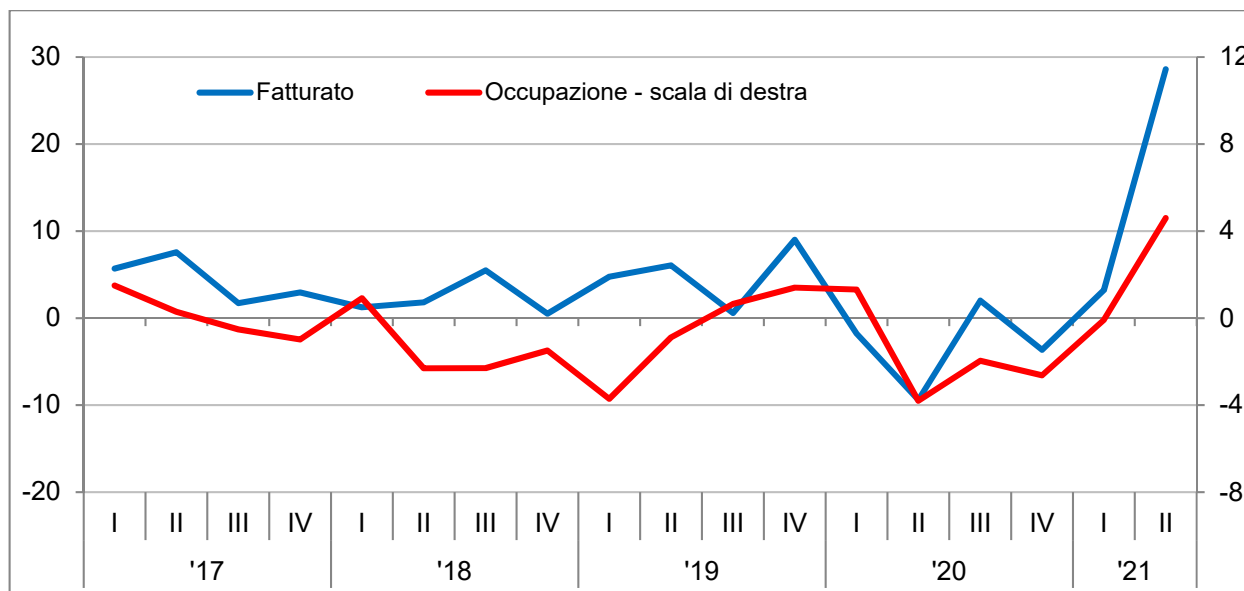
2.4 Distribuzione all'ingrosso e al dettaglio

Il settore del commercio, pur evidenziando delle dinamiche sensibilmente favorevoli, si caratterizza per delle variazioni del fatturato più contenute rispetto ad altri settori, in quanto sia il comparto all'ingrosso sia quello al dettaglio, nella sua componente alimentare, meno soggetti alle restrizioni nel secondo trimestre 2020 non hanno ridotto così drasticamente l'attività, essendo comparti essenziali.

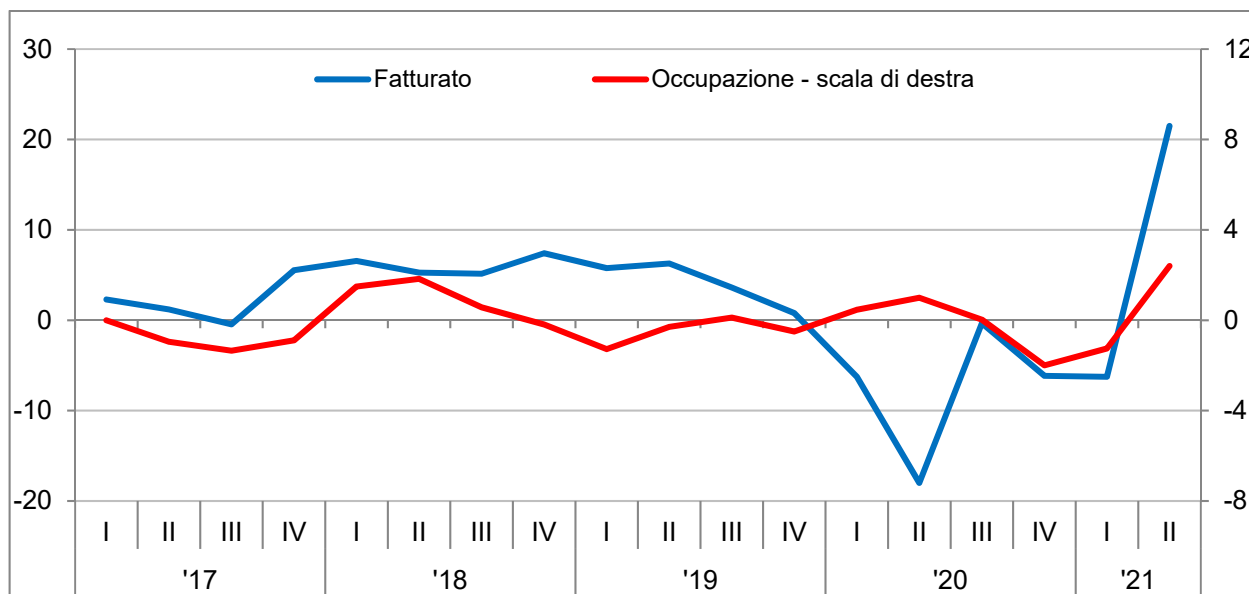
Il commercio all'ingrosso mostra una ripresa tendenziale del fatturato complessivo del +28,6%, sostenuta soprattutto da una forte crescita delle vendite in Italia e dalla componente non alimentare. In ogni caso recuperano leggermente anche l'ingrosso alimentare e le vendite estere. Il dato occupazionale a fine trimestre è in sensibile aumento (+4,6%) (graf.10).

Nel commercio al dettaglio si registra un aumento leggermente più contenuto, ma pur sempre molto marcato (+21,5%), determinato dalla forte crescita del minuto non alimentare (+44,4%), in parte compensata dal rallentamento della componente alimentare (-4,4%), che aveva invece conosciuto una forte crescita durante la prima ondata dell'emergenza. Cresce sensibilmente anche il fatturato delle vendite di veicoli. L'occupazione del settore a fine trimestre risulta in aumento (+2,4%) rispetto allo stesso periodo del 2020 (graf.11).

Graf. 10 – Commercio all'ingrosso – Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)



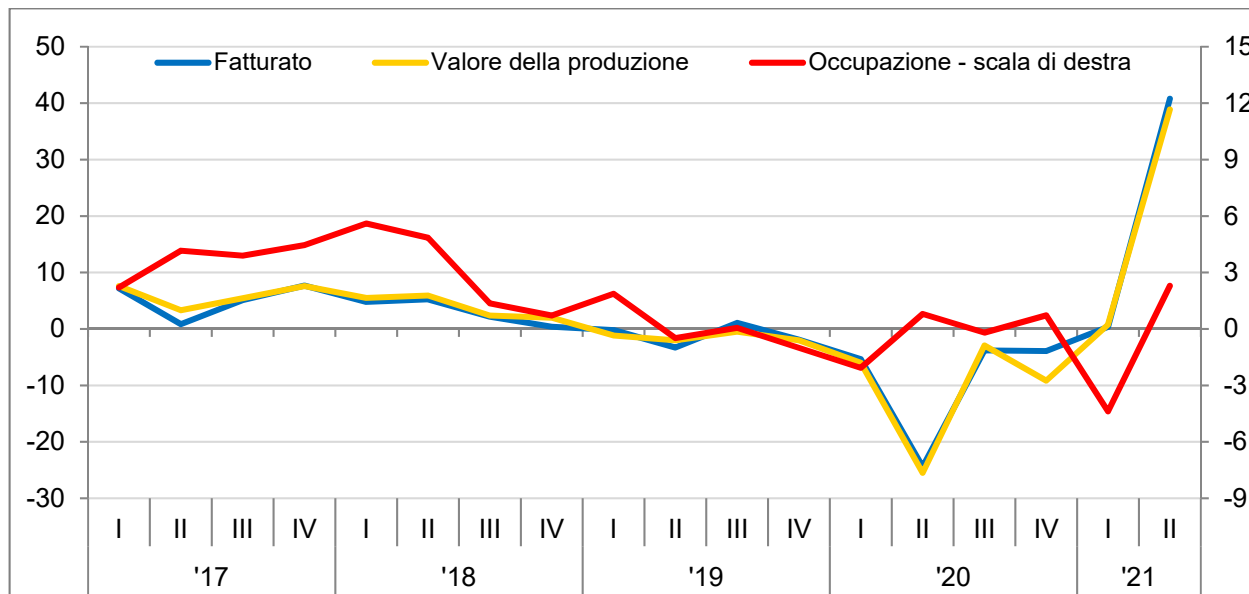
Graf. 11 - Commercio al dettaglio – Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)



2.5 Trasporti

Il comparto dei trasporti fa riscontrare una ripresa particolarmente intensa che risente del marcato recupero generalizzato di tutte le attività economiche. Il fatturato del comparto, su base annua, è in forte aumento (+40,8%), trainato soprattutto dalla crescita di quello realizzato in Italia, ma fuori provincia (+51,0%), e all'estero (+38,7%). Leggermente più contenuta la variazione di quello realizzato sul territorio provinciale (+23,6%). L'occupazione del settore cresce moderatamente (+2,3%). In aumento anche gli ordini (+13,7%) che lasciano intravedere un ulteriore rafforzamento della ripresa nel prossimo trimestre (graf. 12).

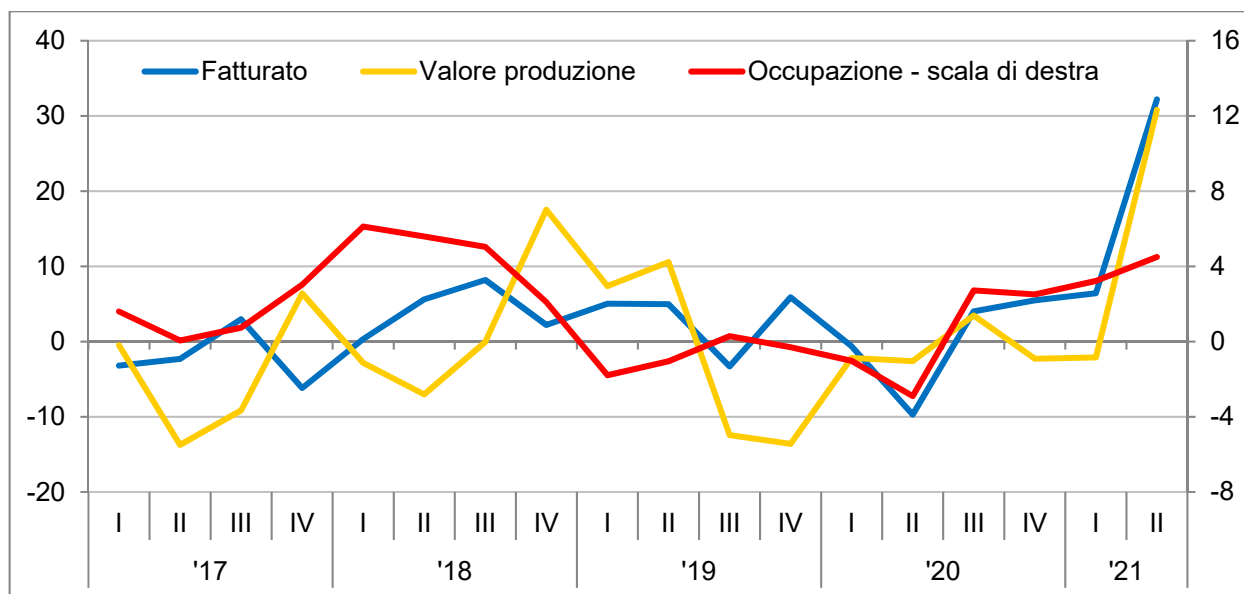
Graf. 12 - Trasporti – Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)



2.6 Servizi alle imprese e terziario avanzato

Il settore dei servizi alle imprese e del terziario avanzato prosegue il suo *trend* favorevole anche in questo trimestre con una crescita sostenuta particolarmente significativa anche per il fatto che, nel trimestre di raffronto, il secondo del 2020, il settore era risultato uno dei meno colpiti. L'aumentata richiesta di alcuni servizi, in parte connessi anche con l'emergenza sanitaria, come la pulizia e la sanificazione degli ambienti, ma anche quelli legati al manifatturiero, hanno sospinto verso l'alto i risultati economici del settore a livello complessivo. Il fatturato aumenta del 32,2%, grazie soprattutto al contributo positivo della domanda in Italia, ma fuori provincia. In sensibile crescita anche l'occupazione (+4,5%) (graf. 13).

Graf. 13 – Servizi alle imprese e terziario avanzato –
Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)





2.7 Imprese artigiane

Le imprese artigiane si caratterizzano per una eccezionale ripresa del fatturato complessivo rispetto al secondo trimestre dello scorso anno (47,6%), sostenuta dall'ottimo andamento delle imprese manifatturiere (+49,7%) e delle costruzioni (+54,8%), che rappresentano circa i due terzi del comparto. Cresce sensibilmente anche il fatturato dei servizi alla persona (+59,5%), mentre la dinamica del commercio al dettaglio (+38,2%), dei trasporti (+29,7%) e dei servizi alle imprese (+26,6%) è leggermente meno intensa.

L'aumento dei ricavi delle vendite è determinato sia dall'andamento positivo della domanda locale (+46,5%), che per le imprese del settore costituisce la componente più rilevante, sia soprattutto della domanda nazionale (+58,8%), mentre è più contenuta la crescita delle esportazioni, poco rilevanti in termini assoluti.

A livello di classi dimensionali, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, si evidenzia una dinamica positiva marcata che interessa in particolar modo le imprese di piccola e media dimensione, con 1-4 e 5-10 addetti (+52,2% e +47,2% rispettivamente), mentre le unità più grandi sperimentano una crescita leggermente più contenuta e di poco inferiore al 40%.

Sul piano occupazionale si rileva un leggero incremento complessivo (+0,8%). Il numero degli addetti cresce moderatamente nel manifatturiero (+1,7%), nelle costruzioni (+2,7%) e nei servizi alla persona (+0,7%), ma questa dinamica è parzialmente controbilanciata in senso negativo dal decremento occupazionale negli altri comparti. Le imprese che perdono occupati sono le unità più piccole (con meno di 5 addetti) (-1,5%), mentre quelle più grandi sperimentano un'occupazione in crescita particolarmente sostenuta per le unità con oltre 10 addetti (+5,6%).

3. LE OPINIONI DEGLI IMPRENDITORI SULLA CONGIUNTURA

Il questionario inviato alle imprese comprende anche alcune domande in cui si chiede agli imprenditori di esprimere giudizi qualitativi sulla situazione economica e sulla redditività aziendale, sia con riferimento al trimestre corrente sia in termini prospettici. Tali quesiti sono stati richiesti anche a un campione rappresentativo di imprese appartenenti ai settori più colpiti dall'emergenza Covid-19: il ricettivo, i ristoranti-bar e le attività sportive-ricreative e di intrattenimento.

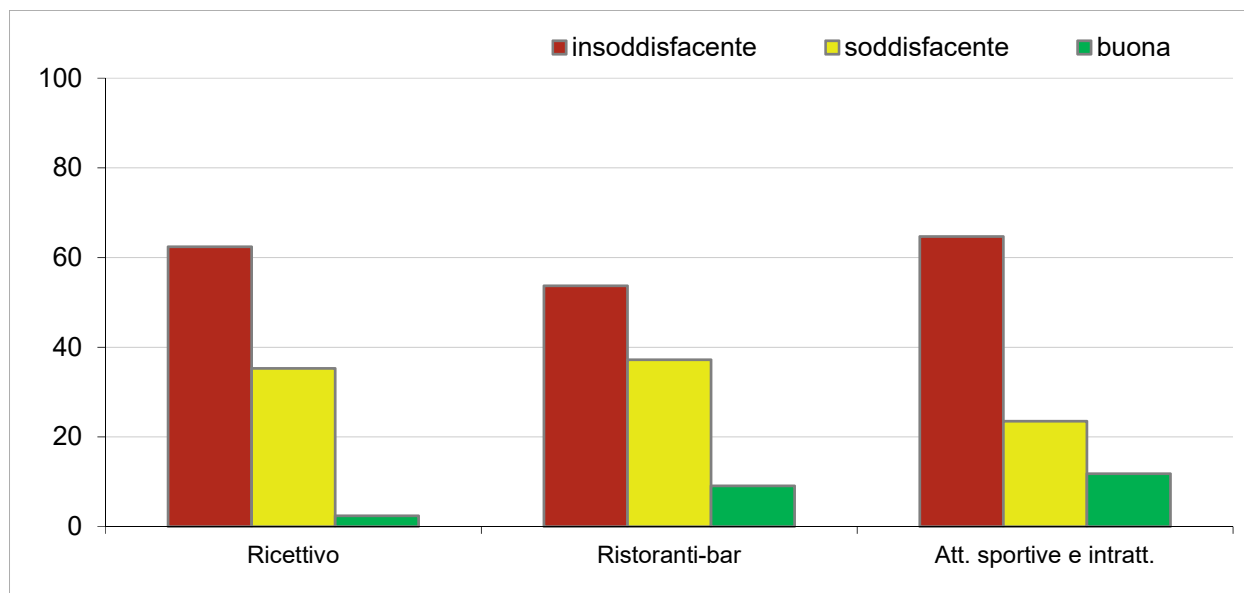
A seconda della tematica affrontata, il giudizio qualitativo sulla redditività è stato organizzato su una scala ordinabile a tre modalità distinte. Si tratta delle seguenti alternative:

1. situazione aziendale rispetto al trimestre di riferimento: buona, soddisfacente, insoddisfacente;
2. prospettive per il prossimo anno rispetto al trimestre di riferimento: in crescita, uguali, inferiori.

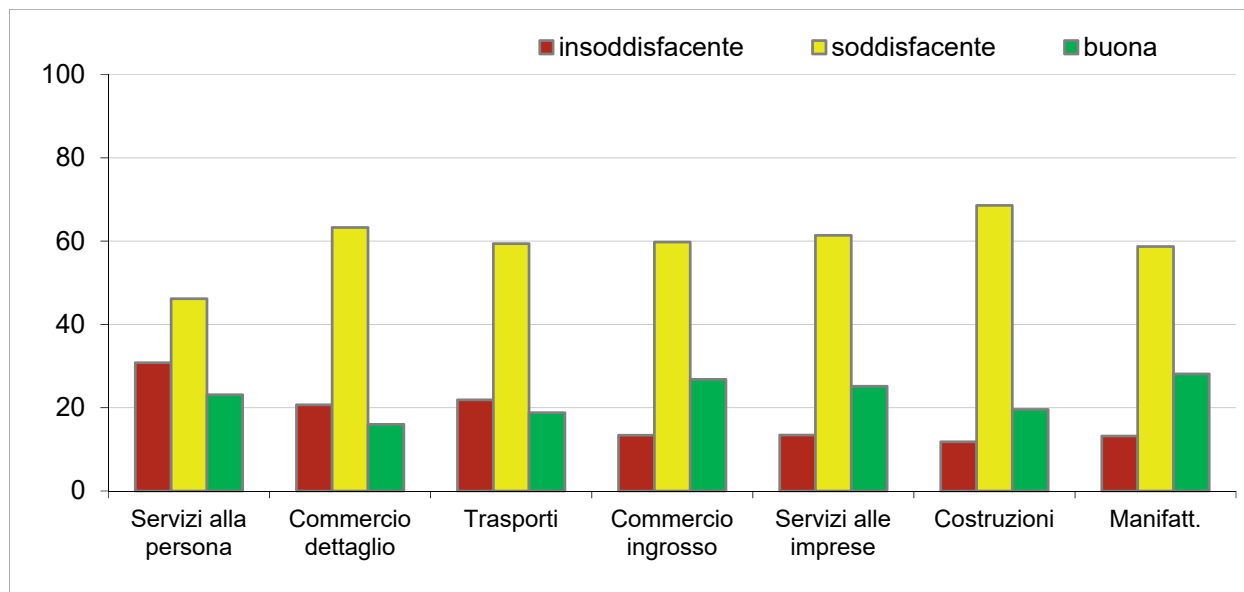
3.1 La situazione attuale

Il giudizio dato dagli imprenditori trentini sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende, pur evidenziando delle oscillazioni notevoli tra settori, riflette necessariamente il sensibile miglioramento della situazione economica complessiva. Tra le imprese del ricettivo, delle attività sportive-ricreative e dei ristoranti-bar si rileva una percentuale di giudizi insoddisfacenti ancora ampiamente maggioritaria e prossima o superiore al 50% (graf.14). In una situazione intermedia si collocano i settori dei trasporti, del commercio al dettaglio e dei servizi alla persona, con un saldo leggermente negativo. I restanti settori esaminati evidenziano invece una situazione più favorevole. In particolare il commercio all'ingrosso, i servizi alle imprese e il manifatturiero, che mostrano dei saldi tra le due opinioni contrapposte (buona e insoddisfacente) sensibilmente positivi (graf.15).

Graf.14 – Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore)

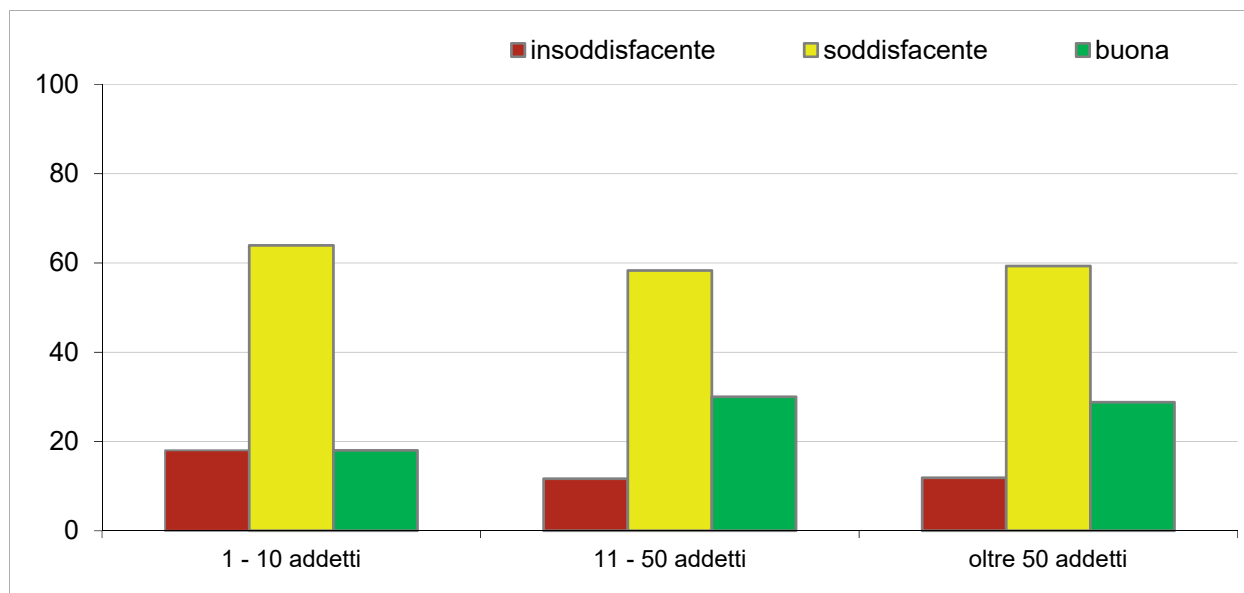


Graf.15 – Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore)



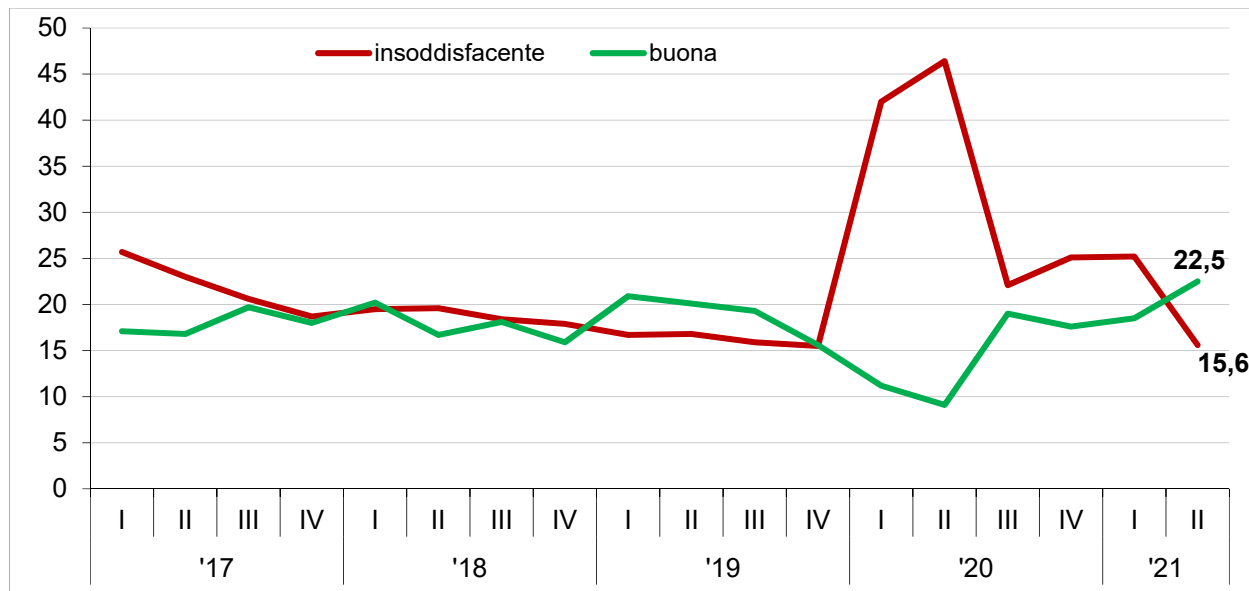
L'analisi dei giudizi, disaggregata per classe dimensionale, mette in luce che sono le imprese più piccole, quelle con 1-10 addetti, a registrare un saldo ancora negativo (-9,0% rispettivamente). Per le imprese di media e grande dimensione il saldo risulta invece positivo (+8,1% per le imprese con 11-50 addetti e +15,7% per le imprese con oltre 50 addetti) (graf.16).

Graf.16 – Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale)



L'andamento in serie storica, per il quale però si dispone solamente dei dati dei settori tradizionalmente indagati nella congiuntura, denota un marcato miglioramento dei giudizi rispetto al trimestre precedente. Per la prima volta dalla fine del 2019 i giudizi favorevoli (22,5%) tornano ad essere superiori rispetto a quelli negativi (15,6%), determinando quindi un saldo positivo pari a 6,9% (graf.17).

Graf.17 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa (serie storica) * (valori %)



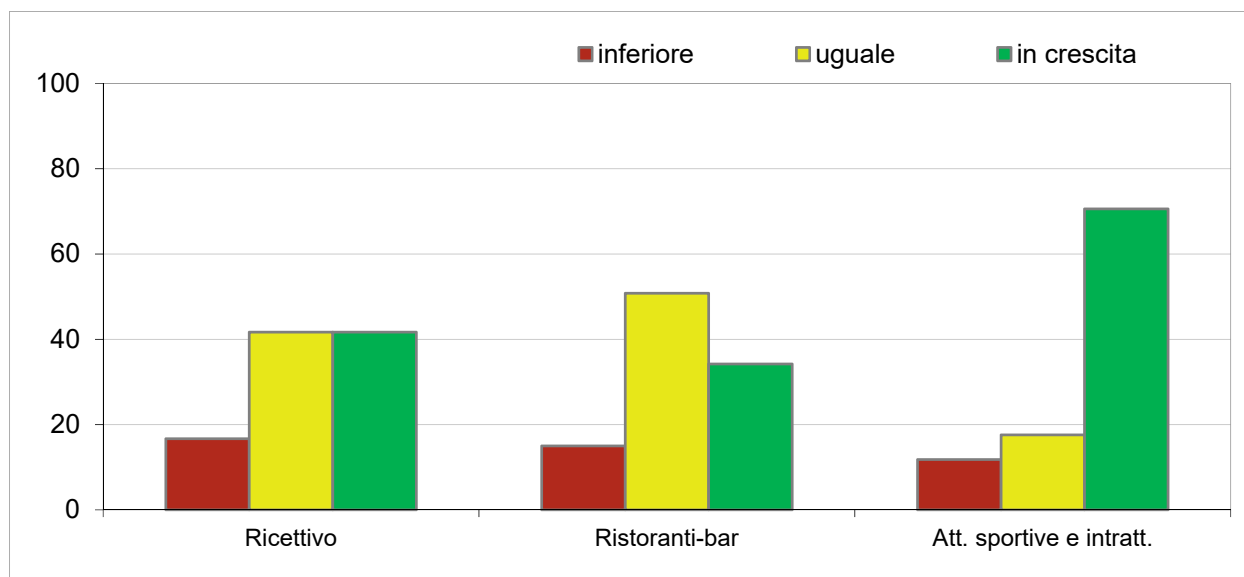
* settori manifatturiero, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti, servizi alle imprese

3.2 Le prospettive per i prossimi mesi

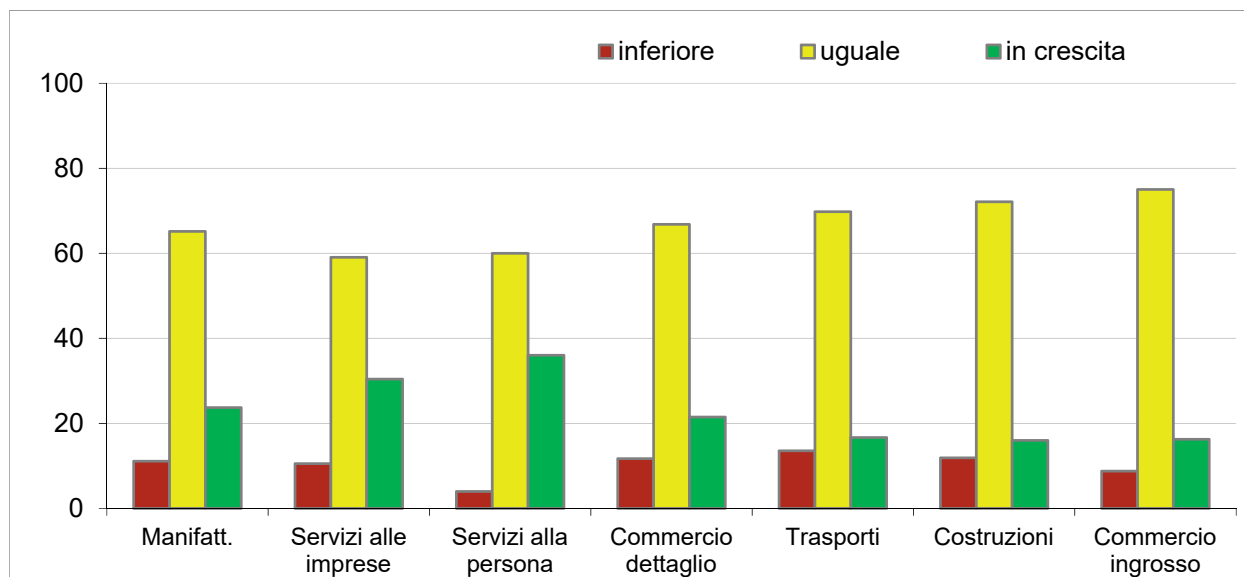
Le opinioni degli imprenditori in merito alla situazione dell'azienda in termini prospettici (arco temporale di un anno) sono più favorevoli rispetto al giudizio attuale. Le imprese, infatti, scommettono su un ulteriore miglioramento della situazione economica, in particolare presso quei settori che nel trimestre esaminato risultavano ancora sensibilmente penalizzati. Al riguardo, si rileva che il 24,6% ritiene che tra un anno la situazione economica dell'azienda sarà in crescita, mentre il 63,5% la reputa stazionaria. Il restante 11,9% ritiene invece che sarà in diminuzione. Tutti i settori denotano una prevalenza di giudizi favorevoli circa le prospettive future, con un ottimismo particolarmente marcato per ricettivo, ristoranti-bar e attività sportive-ricreative. Più contenuti i saldi per i trasporti e il settore delle costruzioni, dove probabilmente gli imprenditori ritengono che l'operatività economica si trovi su un livello non ulteriormente migliorabile (graf.18-19).

In termini dimensionali, tutte le classi evidenziano un saldo positivo che aumenta al crescere della dimensione aziendale: (+6,7%) le piccole imprese, (+22,1%) le medie e (+28,1%) le grandi imprese (graf.20).

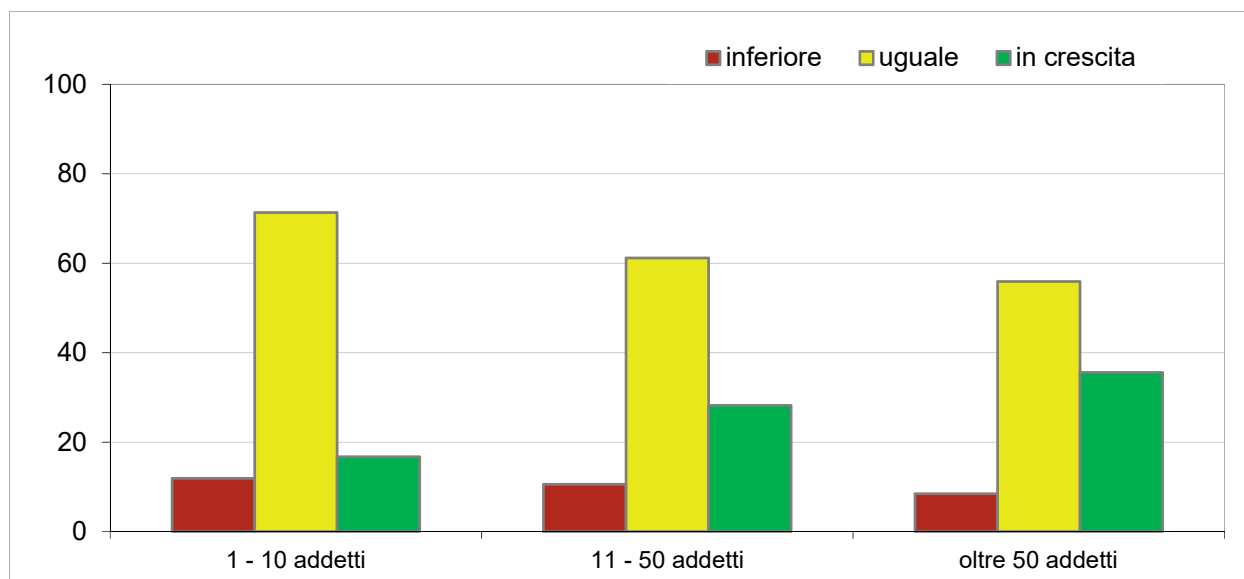
Graf. 18 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore) (valori %)



Graf. 19 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore) (valori %)

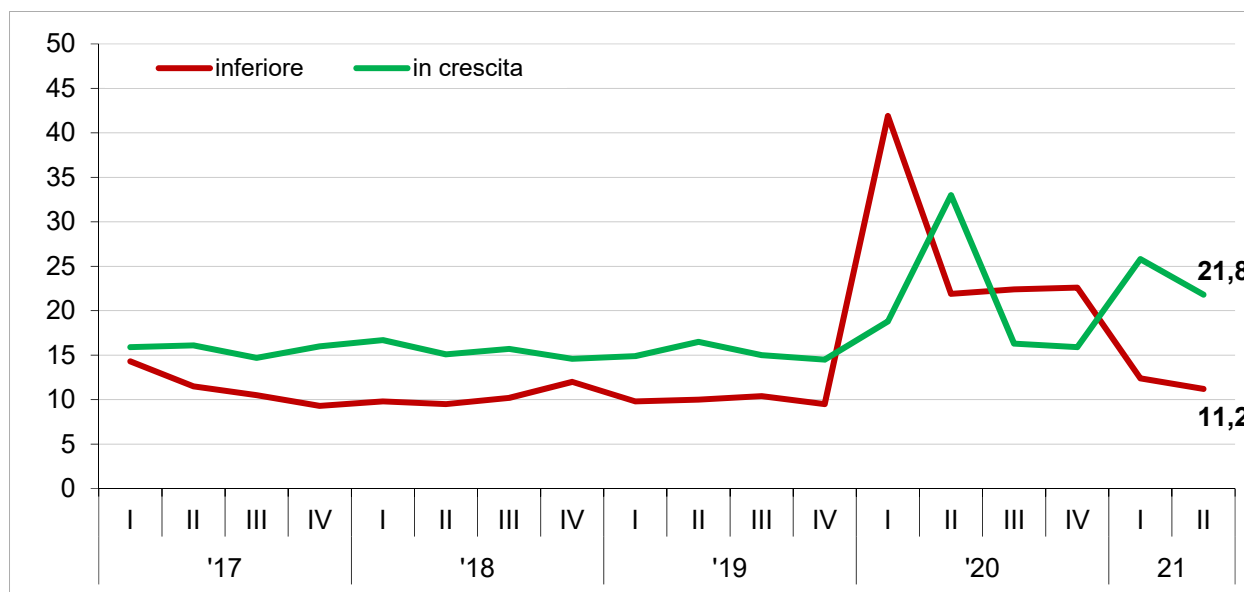


Graf. 20 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale) (valori %)



Le opinioni degli imprenditori in serie storica e limitatamente ai settori tradizionalmente indagati registrano un quadro complessivo favorevole, ma simile rispetto a quello individuato nel trimestre precedente, segno che per i comparti esaminati, meno colpiti dalla crisi, si ipotizza una stabilizzazione della ripresa che è già in corso da alcuni mesi. Le imprese che temono un peggioramento sono, l'11,2% (12,4% nel periodo gennaio-marzo), mentre il 21,8% prevede un miglioramento (era il 25,8% nel primo trimestre 2021) (graf.21).

Graf.21 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno (serie storica) * (valori %)



* settori manifatturiero, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti, servizi alle imprese, servizi alla persona



INDICE DEI GRAFICI

- Graf. 1 - Dinamica del PIL in diversi Paesi/Aree (variazioni tendenziali a prezzi correnti)
- Graf. 2 - Dinamica di fatturato e occupazione su base annua (valori %)
- Graf. 3 - Dinamica delle componenti locale, nazionale ed estera del fatturato su base annua (valori %)
- Graf. 4 - Variazione del fatturato su base annua per classi di addetti - 2° trimestre 2021 (valori %)
- Graf. 5 - Variazione delle ore lavorate su base annua (valori %)
- Graf. 6 - Andamento dell'occupazione per settore di attività (valori %)
- Graf. 7 - Andamento dell'occupazione per dimensione aziendale (valori %)
- Graf. 8 - Industria manifatturiera -
Andamento della variazione tendenziale di fatturato, occupazione e ordini (valori %)
- Graf. 9 - Costruzioni -
Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)
- Graf. 10 - Commercio all'ingrosso -
Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)
- Graf. 11 - Commercio al dettaglio -
Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)
- Graf. 12 - Trasporti -
Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)
- Graf. 13 - Servizi alle imprese e terziario avanzato -
Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)
- Graf. 14 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore)
- Graf. 15 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore)
- Graf. 16 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale)
- Graf. 17 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa (serie storica) (valori %)
- Graf. 18 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore) (valori %)
- Graf. 19 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore) (valori %)
- Graf. 20 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale) (valori %)
- Graf. 21 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno (serie storica) (valori %)



NOTA METODOLOGICA

L'indagine trimestrale sulla Congiuntura in provincia di Trento e gli effetti dell'emergenza Covid-19 è promossa e realizzata dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trento. Il campione è stratificato per settore () e classe di addetti (**) ed è composto da 3.439 imprese (1.509 rispondenti per il 2° trimestre 2021) ed è stato selezionato da una popolazione di 25.268 imprese con oltre 1 addetto che appartengono ai settori sottoindicati. La rilevazione è stata condotta nei mesi di luglio - agosto 2021 dall'Ufficio Studi e Ricerche.*

** settori: manifatturiero, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, autotrasporto merci, servizi alle imprese e terziario avanzato, ricettivo, ristoranti-bar, attività sportive di intrattenimento, servizi alla persona e approfondimento sulle imprese artigiane.*

*** classi di addetti: 1-10 addetti; 11-50 addetti, oltre 50 addetti.*